Conto corrente colla Posta — Gallarate, 26 Giugno 1920. — Anno XVI — Num. 25

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI
ANNO . . L. 6.—
SEMESTRE . » 3.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina L. 0,50
In 3ª pagina » 1.—
Cenni Necrologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Illusioni e sofismi

sul deprezzamento della moneta

Io so di essere alquanto ignorante in materia di pubblica finanza e di capire ben poco del congegno dei molti problemi di economia politica che i dottori ed i professori vanno sciorinando, abbondantemente, nelle riviste e nei giornali.

Ed avviene che da cotesti analizzatori della situazione finanziaria del paese vengono fuori i soliti tre o quattro aforismi di moda per il pubblico che legge, il quale, non avendo tempo di esaminarli col proprio raziocinio, nè volendo affaticare, comunque il cervello, lascia da parte volentieri l'esame e la critica e accetta gli aforismi dei teorici come verità di vangelo. Così, nella sua mente, si vanno creando dei concetti e delle interpretazioni sui fenomeni economici che possono anche essere pregiudizi ed illusioni.

Per esempio, sentiamo ripetere ogni giorno il solito ritornello: Bisogna ridurre la circolazione cartacea, perchè ad ogni nuova torchiatura che fa lo Stato, si viene a deprezzare sempre più la moneta e, di conseguenza, si inasprisconi cambi, si aumentano artificialmente i prezzi d'ogni mercanzia.

Ed eccoci tutti a credere nel verbo dei dottori, nei congegni delle loro teorie.

Ma se ci soffermiamo a pensarci su un poco, con la nostra testa, per cercare di comprendere come si compie il fenomeno, allora, io, per esempio, ci capisco poco ed il ragionamento mi manca.

E allora mi viene il dubbio se finora non siamo stati vittime delle illusioni altrui; e se — di conseguenza — bisogna rifare il ragionamento su altre basi, non guastate da concetti aprioristici.

Tutti gli Stati, durante la guerra, per provvedere agli enormi bisogni della guerra, hanno ricorso ad abbondanti emissioni di moneta cartacea. L'Italia ne ha emessa la sua buona parte che — dicono — ascenda a più di 13 miliardi.

In conseguenza di ciò, gli economisti cantano che, con l'esuberante ed eccessiva circolazione dei biglietti si è venuto ad alterare grandemente il rapporto fra la carta e l'oro, donde il deprezzamento della moneta e l'aumento dei cambi e del prezzo di ogni bene.

La carta moneta dovrebbe rappresentare quindi — secondo tale ragionamento — l'equivalente della riserva metallica di ogni singolo Stato, ossia dell'oro, che è la sola moneta internazionale riconosciuta per gli scambi.

Ciò che è quanto dire che, finchè il rapporto tra carta e riserva metallica non viene alterato, non dovrebbero avvenire i fenomeni sopra indicati.

Ora io cerco di ragionare con la mia testa e penso: Ma è proprio vero che qualche miliardo di oro, in moneta od in verghe, custodito religiosamente nel tabernacolo di sicurezza delle banche di Stato, rappresenti la contro partita di garanzia della circolazione cartacea?

Io non so.

Leggevo, giorni addietro, nel libro di Enrico Cernuschi *Mécanique de l'echange* questa semplice ed elementare dimostrazione:

«Il bilancio di ogni individuo si riassume in tre conti: i beni esistenti, i crediti e i bebiti. Ma se si riuniscono in uno solo tutti i bilanci individuali del mondo, i debiti e i crediti si neutralizzano mutualmente, e non rimane più che un solo conto: i beni esistenti».

Queste semplici righe possono chiarire diverse idee.

I beni soli possono essere la garanzia naturale e sicura dei debiti. E siccome la carta moneta non è altro che un titolo di debito, così essa trova la sua definitiva garanzia nel patrimonio nazionale.

La ricchezza nazionale costituita dai terreni produttivi, dalle ferrovie, dal naviglio mercantile, dal valore delle società commerciali ed industriali, dalle miniere, dallo sfruttamento delle risorse e bellezze naturali, dalla potenzialità di produzione sono dunque la contropartita della circolazione cartacea; non l'oro infruttifero presso le banche.

E se la circolazione cartacea è garantita solamente dal patrimonio nazionale, ne consegue che il deprezzamento della moneta non è da attribuirsi — come vogliono gli economisti — all'alterato rapporto tra oro e carta moneta per l'eccessiva emissione di biglietti.

Ma allora, il deprezzamento della moneta, con la conseguente ascesa dei cambi e dei prezzi, bisognerà cercarlo altrove. Ed il fenomeno non può avere riscontro che in una diminuzione di produzione della ricchezza.

La moneta non ha altra funzione che quello dello scambio ed il suo valore è dato dalla maggiore o minore quantità di beni che si possono vendere per averne altrettanti in cambio. Se i beni che possiamo vendere diminuiscono, se chiediamo in più di quello che possiamo offrire, aumentiamo la somma dei debiti, diminuiamo la fiducia e la garanzia che esigono i creditori, lo scambio diventa difficile, oneroso e.... disastroso come avviene oggidì.

Il problema — a me pare — che in gran parte stia qui. E' problema essenzialmente di produzione.

Si lascino da parte dunque le preoccupazioni per le oscillazioni alte e basse della fabbricazione dei biglietti, la quale non ha influenza sensibile sul valore della moneta; e convergiamo tutti i nostri intenti, i nostri sforzi per aumentare la produzione della ricchezza, onde si possa, con questa, procurare — con facilità e senza oneri — i beni di cui abbisogniamo.

E la produzione della ricchezza è data unicamente dal lavoro. Se riduciamo le ore di lavoro, se interrompiamo il lavoro cogli scioperi a getto continuo, se lasciamo deperire le già scarse merci prodotte senza ridurre i consumi, anzi aumentandoli, non speriamo salvezza per le nostre finanze, non pensiamo ai bassi prezzi delle merci.

Lo zotico.

La riforma della scuola rurale

(*Continuazione - Vedi Num. 22*)

Istituito il dopo-scuola, necessita abrogare quell'articolo del regolamento che proibisce dar ripetizione ai propri alunni. Lo scolaro che ha confidenza col proprio maestro, mal s'adatta con un'altro e avviene spesso che il risultato è negativo. Del resto, il timore che emana da tale articolo svanisce tosto, quando si pensi che l'insegnante farà ripetizione non a pochi, ma a tutti indistintamente i suoi scolari.

Però l'aggravio che ricade sul maestro per il dopo-scuola, sia ricompensato coll'assegnargli i 2/5 in più dello stipendio che gode.

Per rendere più profittevole la scuola e far sì che sia veramente educatrice, non basta che trattenga il più possibile la scolaresca; è necessario si faccia desiderare la scuola. E ciò si otterrà quando nel recinto d'ogni edificio scolastico vi sarà annesso un campo sperimentale per gli ortaggi, i prodotti campestri e pel giardinaggio.

Chi ha pratica della campagna sa pur troppo come le colture razionali trovano un inciampo insormontabile nella coecitaggine del contadino; di qui la necessità del campo, affinchè gli scolari portino un maggior incremento alla produzione, persuadendo gli stessi genitori a seguire quelle norme che nella scuola apprenderanno.

Siccome però il fanciullo deve continuamente variare le sue occupazioni e brama, dopo il lavoro, uno svago, così sarebbe necessario vi fosse altro campo dove si svolgessero giuochi, che, mentre dilettano, rendono snello, forte e pronto lo scolaro.

Ma la scuola rurale, non sarà però completa, se ad ogni gruppo di scuole non vi sarà annesso un asilo o giardino d'infanzia. Avvezzati dalla tenera età ad amare la scuola, ben difficilmente la diserteranno, anzi sarà per loro un gran dolore il giorno che, prosciolti dall'obbligo, non potranno più intervenire in quel luogo che li accolse piccini e li crebbe educandoli.

Non è facile raggiungere tutto questo, non tanto per la mancanza d'aiuto morale e materiale da parte sia del Governo che delle Amministrazioni Comunali, quanto per l'elemento *maestro*.

Chi oggi si dedica alla scuola rurale? Pochi, pochissimi; anzi direi, rarissimi.

Infatti nelle campagne vi rimangono insegnanti d'ambo i sessi, solo per quel tempo che è necessario per avere un posto in città, per la ragione che, mentre hanno un maggior stipendio, trovano il mezzo d'istruirsi, senza spendere; possono con facilità far educare i loro figlioli e avviarli ad occupazioni rimuneratrici. Là, vi sono persone istruite, con le quali si può essere sempre a contatto; là, società, circoli d'istruzione, biblioteche. Il povero maestro rurale vegeta.... Non persone colte colle quali trascorrere qualche ora in quella intimità di pensiero, di discussioni che tanto bene fanno all'animo; non biblioteche a cui rivolgersi per aver modo d'aumentare il corredo delle proprie cognizioni. E perciò il maestro, dopo un anno, due, se ne va; e così le famiglie si dolgono di questi continui cambiamenti e perdono quella fiducia che è tanto necessaria per il buon andamento della scuola.

Bisogna ricordarsi che il maestro nella scuola è come il medico nel comune; più tempo questi risiede e più ottiene ragione di molte malattie.

Di conseguenza, perchè il maestro rurale abbia a continuare la missione nella campagna, bisogna attirarlo col dargli uno stipendio maggiore, e, proporzionatamente maggiore a norma della residenza disagiata, oppure un premio biennale, obbligandolo a risiedervi.

E si dovrà porre a sua disposizione quanti libri, opuscoli o altro gli possa abbisognare per elevare il suo grado d'istruzione; richiamarlo sovente, con viaggi gratuiti o ricompense, ad assistere a conferenze, a visite di luoghi notevoli ad esperienze, a proiezioni le quali poi dovrebbe riprodurle nella scuola.

Così facendo, ritengo che la scuola rurale si avvantaggerà e darà quei frutti che la patria si aspetta; rendendo le masse conscie dei propri doveri e dei propri diritti; non più legate al carro di questo o quel partito; capaci di ragionare, di riflettere, di discernere ciò che è buono e ciò che è male, non però schiave ma libere.

Da quanto si è esposto si può concludere che la scuola rurale darà frutti buoni, copiosi e durevoli, quando:

1. – *Ogni classe non avrà più di 40 alunni;*

2. – *Sarà abolito l'orario alternato e lo sdoppiamento affidato ad un solo insegnante;*

3. – *Ogni gruppo di quattro classi abbia un insegnante in soprannumero;*

4. – *Sarà istituito il dopo scuola obbligatorio per tutti;*

5. – *Ogni edifizio scolastico abbia il suo campo sperimentale e il campo dei giochi;*

6. – *Ogni scuola abbia annesso l'asilo infantile;*

7. – *Siano favoriti gli insegnanti che si dedicano alla scuola rurale, aumentando lo stipendio o assegnare congrui premi ad ogni biennio passato nelle scuole rurali.*

F. Comini.

NUOVO GIORNALE

A Monza è uscito un altro giornale ***« Il corriere di Monza e della Brianza »*** *che si pubblicherà due volte la settimana. Al nuovo confratello che s'accinge, con ardore e con fede, a combattere la buona battaglia* per l'unione delle forze di progresso e di difesa sociale, *noi rivolgiamo il cordiale saluto e l'augurio di vita prospera e lunga.*

L'Unione.

Interessi Cittadini

L'elettrificazione

della tramvia Gallarate-Busto Arsizio

Il giornale *La Vittoria* di Busto Arsizio giustamente scrive:

« Lo sciopero delle ferrovie dello Stato ha messo in maggior rilievo la necessità della elettrificazione del tratto Busto-Gallarate. Non sappiamo quali nuovi ostacoli si frappongano a questo progetto di grande nesessità per le due città. Invochiamo perciò un'azione energica e concorde dei due Comuni e dei deputati della plaga per risolvere una buona volta, definitivamente, l'importante problema. »

E noi, non possiamo che unire la nostra voce a quella de *La Vittoria* di Busto per richiamare, ancora una volta, l'attenzione di amministratori e deputati, particolarmente interessati alla esecuzione dell'opera, tanto necessaria e tanto reclamata.

L'elettrificazione — lo dicemmo altre volte, e giova ripeterlo — della tramvia Gallarate-Busto non è un progetto, una proposta, una pratica da completare e che deve ancora passare per tutta la lunga trafila della burocrazia.

Nel caso nostro non si tratta che di un preciso e categorico impegno assunto dalla società proprietaria ed esercente della linea e che perciò si deve potere obbligarla alla trasformazione del tronco in discorso.

L'on. deputato avv. Buffoni aveva interrogato il competente Ministero nello scorso novembre a questo rignardo. La risposta del Governo gli fu data per iscritto; quella risposta ci parve reticente e non persuase nessuno.

Bisognava insistere, mettere colle spalle al muro governo e società per vedere quali i rispettivi obblighi e doveri in materia.

E noi allora lo dicemmo; ed invitammo l'on. Buffoni a studiare il contratto di concessione tra Comune di Gallarate e Società tramviaria, per sapere se o meno si può obbligarla a mantenere gli impegni contrattuali.

Ma più nulla sapemmo.

Ora torniamo sull'argomento in compagnia della consorella di Busto, sembrandoci che un ulteriore silenzio ed il continuo disinteresse di deputati ed amministratori, potrebbe anche essere riprovevole.

L'elettrificazione non sarà possibile farla eseguire per coercizione e dovremo aspettarla quando parrà e piacerà alla concessionaria?

Ebbene sia! Ma lo si sappia una buona volta, in modo positivo. Così metteremo il cuore in pace e.... buona notte sino al 2000! Allora, forse, la corrente elettrica potrà arrivare sin qui a Gallarate.

L'esposizione orto-agricola di Varese

L'iniziativa di una esposizione orto-agricola e zootecnica, che sarà tenuta a Varese nei prossimi mesi di Agosto e Settembre, ha incontrato il migliore plauso e promette di riuscire in modo completo e ben rispondente ai criteri che hanno inspirato gli Enti promotori per ottenere un sempre maggiore sviluppo della agricoltura e una larga conoscenza dei più moderni portati per la coltivazione dei campi.

Accanto alla esposizione dei fiori e di orticoltura troverà largo sviluppo la mostra riguardante le macchine agricole, le sementi, e i concimi, mentre sarà non piccola parte della mostra la esposizione di bovini, equini, animali da cortile, api e tutti gli attrezzi che sono connessi agli allevamenti.

La esposizione si terrà nel grandioso parco del Collegio Civico alla « Quiete » ove avranno luogo anche, durante tutto il periodo della mostra, interessanti manifestazioni. Durante lo stesso periodo seguiranno pure a Varese le corse al galoppo all'ippodromo delle Bettole, una grande stagione d'opera al teatro Sociale, gare sportive, ecc.; mentre, per cura del Comitato dell'esposizione si terranno un convegno per l'istruzione agraria e un congresso di orticoltori; e per iniziativa della Pro Montibusdi Roma un convegno per trattare i problemi riguardanti il rimboschimento e il movimento forestale nella regione Lombarda-Piemontese.

E tutto questo vasto programma, inspirato alla necessità di sviluppare, migliorare ed intensificare la produzione agricola, che è il sicuro avvenire dell'Italia, avrà certamente uno svolgimento splendido e proficuo. Varese ha sempre dato l'esempio di saper fare le cose per bene.

Intensificare le colture alimentari!

La Commissione provinciale di agricoltura, nella sua seduta di sabato 19 giugno espresse parere contrario ad ogni imposizione circa le superfici da destinare alle colture alimentari nella prossima annata agricola.

A queste conclusioni la Commissione venne per aver considerato che una notevole estensione della superficie seminativa della nostra provincia è già occupata da colture alimentari; infatti nell'alto milanese la superficie a frumento, segale, granoturco, patate, ortaggi, supera l'80 % della superficie seminativa disponibile e al baso milanese tali colture occupano bensì una superficie che si aggira fra il 50 ed il 60 % della superficie seminativa totale, ma in tale zona una maggiore estensione

delle colture alimentari — per la caratteristica agricola locale che consente l'utilizzazione speciale di acque nei prati irrigui e marcitori — non è consigliabile in quanto si otterrebbe una somma minore di materiali utili all'alimentazione umana di quelli che oggi si hanno attraverso il bestiame che, sfruttando quei prati, dà latte, latticini e carne.

La Commissione Provinciale di Agricoltura espresse infine l'avviso che vantaggi pratici sia possibile ottenere non tanto dalla estensione obbligatoria delle superfici a coltura alimentare (giacchè anche mai si potrebbe provvedere ad una seria ed efficace applicazione di simili provvedimenti) quanto da una attiva azione per giungere alla intensificazione delle colture alimentari nelle stesse superfici attualmente occupate, azione che potrà essere utilmente svolta dall'istituendo Comitato provinciale di propaganda delle colture alimentari e dalla Cattedra Ambul. di Agricoltura.

CRONACA DEL LAVORO

La assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia dei lavoratori.

Dal 1° luglio 1920 avrà applicazione il decreto-legge 21 aprile 1919 e relativo regolamento 29 febbraio 1920 N. 245 sulla assicurazione obbligatoria contro la invalidità e la vecchiaia a favore di tutti i lavoratori. Questa legge doveva andare in vigore con il 1° gennaio di quest'anno, insieme a quella per l'assicurazione contro la disoccupazione già attuata; ma ne è stata ritardata la applicazione al 1° luglio per dar mezzo al Ministero di predisporre il regolamento e di preparare quanto occorra alla pratica dell'applicazione stessa.

Data l'importanza grandissima della legge che interessa così gran numero di persone e di enti, crediamo utile riassumere la materia, servendoci anche delle istruzioni ministeriali.

Chi deve essere obbligatoriamente assicurato. — Sono soggette all'assicurazione le persone di ambo i sessi che hanno compiuto l'***età di 15 anni*** e non superata ***quella di 65*** e che prestino l'opera loro alle dipendenze di altri. Sono esclusi gl'impiegati o assimilati con una retribuzione superiore a ***L. 350 mensili*** pari a L. 4200 all'anno.

Non vi è obbligo di assicurazione per i lavoratori indipendenti, quali ad esempio, i piccoli artigiani, i piccoli industriali e commercianti e i piccoli proprietari agricoli. I domestici devono essere assicurati, ma ancora non è stata emanata la prescrizione per l'obbligo della denuncia da parte delle persone da cui essi dipendono.

Obblighi imposti ai datori di lavoro.

a) Tenere, se si tratta di aziende industriali e commerciali, un libro matricola e un libro-paga per iscrivervi i dipendenti obbligati all'assicurazione. Le aziende soggette alla legge per gli infortuni del lavoro, non hanno che continuare a tenere e far vidimare i libri già esistenti;

b) Quando assumano alle loro dipendenze una persona obbligata alla assicurazione, debbono accertarsi se sia provvista di tessera e, qualora ne fosse sprovvista, debbono chiederne il rilascio all'ufficio competente;

c) Prendere in consegna tutte le tessere dei proprii dipendenti; alle debite scadenze, i datori di lavoro debbono applicarvi, annullandole, le marche di contributo quindicinale. Il datore di lavoro è responsabile della conservazione delle tessere. Quando il dipendente lascia definitivamente il lavoro per passare alle dipendenze di altri, il datore di lavoro deve consegnargli la tessera purchè non sia scaduta;

d) Tenere le tessere a disposizione delle persone incaricate dal Ministero del commercio e dalla Cassa nazionale delle assicurazioni sociali, della vigilanza per l'applicazione della legge;

e) Consegnare le tessere scadute all'ufficio competente.

I datori di lavoro sono responsabili anche della parte di contributi a carico dell'assicurato, salvo il diritto di rivalsa sulla paga di quest'ultimo.

Determinazione della retribuzione. — La retribuzione giornaliera è quella che dà, agli effetti del regolamento, la misura del contributo e poichè il pagamento dei salari avviene per settimana, per quindicina o per mese, la retribuzione si ottiene dividendo la somma pagata alla fine di ciascun periodo per il numero dei giorni di cui si compone ciascun periodo e cioè rispettivamente per 6 (settimana) per 12 (quindicina) per 25 (mese) E cioè, non si tiene conto del numero dei giorni in cui un operaio ha lavorato durante uno dei tre periodi, ***ma dell'effettivo guadagno percepito nel periodo stesso.***

Si tenga presente che della retribuzione si deve escludere quel qualunque importo pagato ***a titolo di caro viveri.***

Determinazione del contributo. — I contributi, da pagarsi per metà dagli operai e per metà dai datori di lavoro sono di sei categorie e ragguagliati a periodi quindicinali.

Il contributo degli operai dovrà essere trattenuto dall'industriale sulle loro paghe.

Ecco la distinta delle categorie:

1.ª con retribuzione giornaliera fino a L. 2: operaio 0.50, industriale 0.50;
2.ª oltre L. 2 fino a L. 4: operaio 1.—, industriale 1.—; 3.ª oltre L. 4 fino a L. 6: operaio 1.50, industriale 1.50;
4.ª oltre L. 6 fino a L. 8: operaio 2.—, industriale 2.—; 5.ª oltre L. 8 fino a L. 10: operaio 2.50, industriale 2.50;
6.ª oltre L. 10: operaio 3.—, industriale 3.—.

Nel prossimo numero riassumeremo le norme speciali pei lavoratori della terra.

Lo sciopero ferroviario.

E' cessato Giovedì, e nel pomeriggio la nostra stazione aveva ripreso il regolare servizio per merci e passeggeri.

Non diremo parole intorno a questo sciopero, finito nel modo che i giornali quotidiani hanno già ampiamente discusso e commentato.

E' stata una ben brutta e triste parentesi nei traffici della nazione; ha portato lo scredito nelle organizzazioni dei ferrovieri, senza recare a questi alcun risultato positivo che quello di aver fatto perdere dodici giornate di stipendio, e recando al paese danni materiali grandissimi, che si contano a milioni, nonchè danni morali incalcolabili.

Le pettinatrici fissano le tariffe.

Le pettinatrici di Gallarate, si sono riunite per esaminare e cercare di migliorare la loro condizione economica, essendo le loro prestazioni non da tutte le clienti adeguatamente ricompensate; quindi, hanno deliberato di praticare le seguenti *Norme* e *Tariffe*, a datare dal 1.° luglio 1920:

Per servizio pettinatura giornaliero senza ondulazione Naturale (Marcel): L. 15 mensili; per servizio pettinatura giornaliero con ondulazione Marcel non più di 2 volte la settimana: L. 20 mensili; per servizio pettinatura 2 volte la settimana senza ondulazione Marcel: L. 9 mensili; per servizio pettinatura 2 volte la settimana, con ondulazione Marcel L. 12 mensili; per ogni servizio separato (avventizio) L. 3.

NB. — *Negli abbonamenti non sono compresi i servizi straordinari, serali, ecc.*

Nei mesi che le clienti si assentano per i bagni o per la campagna, le pettinatrici devono essere retribuite ugualmente.

Nei giorni di *Lunedì* e *seconde feste*, cessa qualsiasi servizio, tanto *in gabinetto*, quanto *a domicilio*, e ciò in osservanza alla legge sul riposo settimanale.

Le pettinatrici si sono obbligate a rispettare e a far rispettare le suesposte *Norme* e *Tariffe*.

Notiziario municipale

Atti e deliberazioni del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio ha preso, fra l'altro, le seguenti deliberazioni:

a sensi del Decreto N. 588 del 4 Maggio 1920 che modifica il decreto N. 806 dell'8 Maggio 1919 ed a rettifica ed in sostituzione della delibera Commissariale n. 27 in data 28 Gennaio 1920, ha deliberato di applicare ai redditi di ricchezza mobile delle categorie B. e C. esclusi, per quest'ultimi, quelli tassati per rivalsa, una sovrimposta di dieci centesimi per ogni lira di imposta erariale gravante i redditi stessi iscritti in tutti i ruoli principali e suppletivi di R. M. ed in quelli speciali per profitti di guerra pubblicati nell'anno stesso;

per evitare l'allagamento del viale Milano che avviene in seguito a forti piogge in causa dell'insufficienza dei pochi tombini stradali, su conforme relazione dell'Ufficio Tecnico, ha autorizzato l'esecuzione delle opere di scarico necessarie nella detta località;

accogliendo la proposta del Direttore Didattico ha stabilito, salvo conferma del R. Provveditore, il seguente diario per la prima sessione degli esami di maturità:

Luglio giorni 5 - 6: Scrutinio scuole di Gallarate e dei Comuni della Circoscrizione; giorni 7 - 8: prove scritte, grafiche e pratiche; giorni 9 - 10: prove orali; giorni 11 - 12: scrutinio degli esami;

vista la relazione del Veterinario Dott. Zerboni, direttore del Macello, dimostrante la necessità di impiantarvi una piccola caldaia per il depitamento dei suini, il cui uso rappresenterà una forte economia in confronto della notevole spesa di funzionamento della caldaia grande funzionante attualmente, su referto dell'Ufficio Tecnico, ha autorizzato l'impianto della caldaia di cui sopra, accettando l'offerta della Ditta F.lli Velati di Milano per una spesa prevista in L. 1400.

LA MONTATURA ANNONARIA

La sparata.

Abbiamo proposto in quella seduta (10 Maggio) *della Commissione annonaria, una ampia inchiesta su tutta la vecchia gestione annonaria.* Queste parole leggevamo nel giornale *La Lotta* del 5 Giugno N. 586.

E più sotto, nella stessa colonna, stesso articolo, leggevamo: *Ma ne discorreremo in base ai dati ed alle risultanze da quelle indagini che i nostri amici della Commissione annonaria si affretteranno di condurre a termine.*

Il nostro sbaglio.

Dinnanzi a queste chiare parole, noi abbiamo senz'altro creduto, che in quella seduta del 16 Maggio p. p. fosse stata realmente fatta la proposta di aprire una regolare inchiesta sul passato. E che la Commissione Annonaria, sentite le necessarie giustificazioni della proposta e, ritenutele fondate e degne di accoglimento, avesse regolarmente votata l'inchiesta.

Sembrava a noi, questa, una deliberazione illegale ed estranea alla competenza deliberativa della Commissione Annonaria. In ogni caso, da tutt'altra autorità poteva e doveva essere deliberata ed ordinata un'inchiesta sull'opera di una regolare e responsabile amministrazione comunale; opera scrupolosamente documentata innanzi al Consiglio comunale, e da questo, sempre ogni volta ampiamente discussa ed approvata.

Ma pure, noi abbiamo creduto alla realtà dell'inchiesta; capita a tutti, anche ai più diffidenti, qualche volta, di credere ad un *bluffista*, o di farsi truffare da qualche conoscente.

Ed è capitata anche a noi! Abbiamo creduto, ed è stato il nostro ingenuo errore.

L'"Unione" vuole.

Infatti, l'*Unione* del 12 Giugno (nessuna perdita di tempo frammezzi) rispondeva: *E noi pure la desideriamo, la sollecitiamo* (l'inchiesta). *La vogliamo! Ma vogliamo altresì che siano rese pubbliche le motivazioni dell'inchiesta; che si conoscano le persone che hanno avuto il mandato di inquirire.*

Che ingenui siamo stati a credere!

E la *Lotta* per essere in carattere, scrive che a proposito dell'inchiesta abbiamo *sollevato una folla di obiezioni.*

Il bluff.

Il fatto è che la Commissione — almeno fino ad ora — non si è occupata di inchieste, nè ha preso deliberazioni al riguardo. Questo risulta chiaramente dalla *Lotta* del 19 corr. Infatti essa scrive che l'inchiesta fu *da noi socialisti proposta, per espresso incarico del Circolo socialista.*

Il *noi socialisti* dobbiamo evidentemente attribuirlo non al giornale *La Lotta*, ma ai Commissari dell'annonaria, di parte socialista.

E più sotto, nello stesso articolo, stessa colonna, si legge: *Abbiamo proposta l'inchiesta: insistiamo nella nostra proposta. La si deve fare. La si farà.*

Or dunque, finora l'inchiesta è allo stato di *proposta?*

E' passato più di un mese ed i socialisti — che sono in maggioranza nella Commissione annonaria — che fanno? che cosa aspettano per far votare l'inchiesta?

La lumaca ritira le corna.

...mentre sappiamo invece che durante la guerra **molti** generi alimentari furono distrutti **perchè fatti avariare per la cupidigia della speculazione....**

Lotta di Classe 22 Maggio.

***

...deve (*cioè la Lotta*) indicare qualità e quantitativi delle merci distrutte per colpevoli avarie. E' ora di finirla coi sospetti e colle insinuazioni.

Unione 29 Maggio.

***

Perchè poi l'*Unione* si preoccupa tanto di questa **minuscola faccenduola delle eventuali avarie toccate a qualche genere tenuto troppo in conserva?**

Lotta di Classe 19 Giugno.

***

La grande e sensazionale accusa del Maggio, diventa, dopo alcune settimane, una *minuscola faccenduola* (carino questo vezzeggiativo!) I molti generi, diventano *qualche genere*. Le distruzioni di merci perchè fatte avariare, diventano *eventuali avarie toccate*.

E' seria, è questa codesta polemica che fa la *Lotta?*

Inversione delle parti.

Chi accusa deve provare.

Ciò è indiscutibile. Ma gli scrittori del foglio socialista, fingono di non conoscere questo elementare dovere; ed invertendo le parti ci muovono — in *anticipazione* — un buon numero di domande, invitandoci a rispondere.

No, no. Non ci prestiamo al vostro grossolano, avvocatesco tranello. Ingenui una volta, sì. Non la seconda; saremmo sciocchi.

Alle domande vostre, dovete voi rispondere; dovete voi mettere in pubblico tutto quello che dite di sapere riguardo alla mala amministrazione passata.

In municipio ci devono essere tutti i documenti relativi; voi avete, ora, la possibilità di consultarli e quindi vi manca niente per esporre la verità delle cose.

Noi, sappiamo nulla; siete voi che sapete. E da voi il pubblico attende le rivelazioni, le scoperte, le specifiche prove delle accuse.

Noi, non abbiamo nessun interesse, nessuna difesa da tutelare all'infuori di quello della verità. E per la sola verità noi discutiamo.

Una sola osservazione, ci permettiamo. Non si debbono confondere le cose dell'annonaria con altre di ben diversa natura ed origine, come invece ha fatto la *Lotta* con le surricordate sue domande.

Sopratutto non confondiamo, non arruffiamo la matassa. Niente garbugli curialeschi.

E per ora basta. Continueremo altra volta per documentare la *montatura* d'ieri e d'oggi.

CRONACA CITTADINA

Per il Monumento in memoria dei caduti per la Patria.

Il Comitato eletto dalla Sezione locale della « Dante Alighieri » per promuovere l'erezione di un monumento ai Caduti per la Patria ha, in seduta 19 corr. mese, nominati i signori: Comm. Giovanni Bossi e Comm. Alessandro Maino, *Presidenti Onorari*; Comm. Giuseppe Borgomaneri, Commissario Prefettizio, *Presidente Effettivo*; Comm. Avv. Renato Piceni, Cav. Uff. Cesare Macchi, *Vice Presidenti*; Cesare Milani, *Segretario*; Augusto Bazzichi, *Vice Segretario*; Rag. Carlo Boldi, *Cassiere*; Ernesto Caroli, Piero Crosta, Erminio Forni, Cavalier Rag. Enrico Macchi, Cav. Emilio Sacconaghi, Giacomo Sacconaghi, Alfredo Seveso, *Membri della Commissione Esecutiva*; Mario Buffoni, Geom. Carlo Moroni, Cav. Prof. Giovanni Salvagno, Capom. Giovanni Sartorio, *Membri della Commissione tecnica.*

La lista di sottoscrizione sia riempiendosi di nomi e di cifre, ciò che lascia sperare in una non lontana attuazione della nobile iniziativa della « Dante ».

Una festa all'Asilo Infantile.

Martedì scorso, presso il locale Asilo Infantile, si è svolta una modesta festicciuola alla quale hanno preso parte i bambini degli Asili di Gallarate e sobborghi.

Erano presenti il Sottoprefetto Cavaliere Del Nero, il Preposto Cav. Don Pietro Sommariva, i Condirettori Commendatore Giovanni Bossi, Cav. Antonio Maino, Vito Borgomaneri; le gentili visitatrici signore Enrica Maino Veratti, Camilla Mozzati Sacconaghi, Rachele Macchi Puricelli e parecchie altre gentili invitate.

Il programma che comprendeva esercizi ginnici, cori, balletti, ecc. venne svolto con molta grazia dai piccoli attori, i quali furono parecchie volte applauditi e regalati in ultimo di dolci e biscotti.

Della difficile e paziente preparazione va data lode alle signore Direttrice e Maestre le quali tutte si prodigarono con ammirabile interessamento all'educazione della nostra infanzia.

Associazione "Amici della Musica,,

L'assemblea generale dei Soci, nella riunione di Martedì 22 corr., ratificò all'unanimità lo statuto Sociale ed elesse a Consiglieri i signori: Fornaseri Dott. Guido, Forni Adolfo, Gallotti Elia Gustavo, Milani Cesare, Moroni Ing. Carlo, Panier Ernesto, Peroni Paolo, Sacconaghi Dott. Cesare, Sannucci Armando.

***

Gli « Amici della Musica » al Sig. V....

Ill. Sig. Direttore,

Al sig. V.... che nell'ultimo numero dell'Unione ci indirizza una lettera aperta, rendiamo grazie delle lodi tributate ai promotori della nostra Associazione, e facciamo osservare quanto segue:

I. — L'idea di fondare in Gallarate una scuola popolare di musica è eccellente, ma non è nuova. E' stata lanciata altre volte senza risultato positivo, appunto perchè occorrono mezzi finanziari, non comuni. Che in questa Città si possa trovare un mecenate come il Comm. Chiesa di Varese disposto a dare vita ed a mantenere in efficienza una scuola mu-

sicale, è così da augurarsi da tutti quanti amano la musica, ma almeno per ora, per varie ragioni, improbabile.

II. — I solisti, i cosidetti virtuosi, che eventualmente dovessero uscire dalla predetta scuola, potrebbero presentarsi al pubblico, a dire poco, tra una decina d'anni.

III. — L'associazione degli «amici della Musica» di Gallarate vuole raccogliere i migliori elementi orchestrali e vocali disponibili sul posto, metterli sotto la guida intelligente di un maestro concertatore (che verrà nominato dal Consiglio direttivo) e iniziare tra qualche mese una serie di esecuzioni di buona musica, scelta con criterio d'arte, senza esclusione di epoca o di scuola, integrando gli elementi locali, secondo le circostanze, con professionisti forestieri. Non è escluso, anzi fa parte del nostro programma, che ma abbiamo ogni tanto a farci promotori di esecuzioni musicali con valenti concertisti.

IV. — Questi concetti sono stati esposti e svolti largamente nella prima riunione (alla quale tutti potevano intervenire) tenutasi nella sala Consigliare del Municipio il giorno 8 p. p. per decidere sulla opportunità di costituire tale associazione.

Se il sig. V.... che dimostra tanto fervore musicale è, come non dubitiamo, un amico della musica od un professionista disinteressato, può farsi conoscere e presentare a qualcuno dei componenti il Consiglio direttivo e noi saremo lieti di fargli prendere visione dello statuto sociale, e dargli tutti gli schiarimenti necessari.

Ringraziando della ospitalità, ci creda, sig. direttore:

Obbligatissimi

p. gli Amici della Musica
DOTT. C. SACCONAGHI

* * *

A schiarimento e per evitare qualsiasi eventuale erronea interpretazione, la lettera aperta agli «Amici della musica» pubblicata nel numero 23 a firma V.... non ci è stata mandata dal chiarissimo maestro Giacomo Vannoni.

(n. d. r.)

Il fattaccio - L'aggressione d'un ufficiale in Piazza S. Lorenzo.

Un grave fatto che, per vera fortuna, non ha avuto tragiche conseguenze è accaduto domenica mattina in Piazza S. Lorenzo.

Un gruppo di circa diciotto giovanotti, reduci da una festa, non si sa con quali scopi e per quali motivi, ha aggredito un ufficiale, malmenandolo e ingiuriandolo atrocemente. L'ufficiale ha riportato parecchie contusioni, fortunatamente guaribili in pochi giorni

Il fatto, dalle esposizioni dell'aggredito, si può così ricostruire.

Il tenente Celestino Avico del 67 Reggimento Fanteria, ferito di guerra, attualmente in distaccamento a Gallarate, era stato comandato dal Presidio della nostra città ad un servizio d'ispezione lungo la linea ferroviaria.

Erano circa le 4.30 quando, terminato l'incarico, si dirigeva verso il quartiere, attraversando la piazza S. Lorenzo.

In quel momento transitava pure per quella località un gruppo di circa diciotto giovanotti, reduci da un notturno festino: alla vista dell'ufficiale, l'allegra compagnia si divise in due parti in modo che il tenente Avico fu costretto a transitare fra di esse. Non si sa se, accidentalmente oppure intenzionalmente, uno di tali giovanotti diede uno spintone all'ufficiale, il quale, naturalmente si sentì in dovere di redarguirlo con energiche parole. Le frasi del tenente non andarono a genio degli amici che assunsero, in suo confronto, un contegno arrogante e minaccioso, tanto che l'Avico visto il numero preponderante, a solo scopo d'intimidazione, estrasse la rivoltella, da cui fece partire due colpi in aria invitando la comitiva a lasciargli libe o il passo. Nulla ottenuto, l'Ufficiale sparò un terzo colpo che però fallì per inceppo dell'arma: tale contrattempo servì forse ad imbaldanzire i giovinastri che si gettarono come forsennati sul malcapitato, prima disarmandolo e poi percuotendolo con pugni schiaffi e calci.

Il tenente si difese strenuamente cercando e riuscendo per parecchie volte, ma il numero ebbe facile ragione; e dopo poco, stremato di forze e fortemente contuso, fu fatto a terra privo di sensi.

La comitiva, visto lo stato del povero ferito, e certamente impressionata dalle probabili gravi conseguenze, si dileguò celeremente senza lasciare traccie della direzione presa.

Il tenente, rinvenutosi, dolorante per le numerose contusioni, si recò al vicino quartiere ed armatosi di un moschetto, ritornò in compagnia di un soldato sulla piazza, con l'intenzione di rintracciare almeno qualcuno dei suoi assalitori. Sparò qualche colpo di moschetto a caso, ma nessuno vedendo, ritornò in caserma, dove poi venne medicato e trasportato all'ospedale.

Questa la cronaca, secondo le dichiarazioni dell'ufficiale. I commenti al triste e vigliacco episodio dovrebbero essere ben aspri e severi; e ci auguriamo che fatti del genere non abbiano più a verificarsi nella nostra città, con sicuro guadagno per il buon nome e per la civiltà della cittadinanza tutta.

Le autorità di P. S. stanno svolgendo una severa inchiesta; sappiamo che sono sulle buone traccie e che sono stati fatti alcuni arresti con fondate prove di colpevolezza.

Patti a prezzo fisso nei pubblici esercizi.

Il Commissario Prefettizio, sentita la Commissione Comunale di vigilanza sui consumi, notifica:

a) Gli esercizi pubblici del Comune, sono distinti nelle seguenti categorie:

1ª *Categoria:* Alberghi: Italia, Tre Re; Ristoranti l'Angelo, Stazione, Buffet Stazione;

2ª *Categoria*: Ristoranti: Due Spade, Como, Croce Bianc , Testa Rossa; Trattorie: la Ferrata, Broletto, Tre Quattrini, Veronese, il Cervo, il Popolo, Mercantò Rivincita, Teatro, Cavallino, l'Agnello, Pensione Tamiozzo;

3ª *Categoria*: Tutte le altre trattorie osterie e bettole della città e dei sobborghi.

b) Dal giorno di *Domenica 20 corr* e fino a nuova disposizione, sono da osservarsi i seguenti prezzi fissi per la somministrazione di colazioni e di pranzi negli esercizi suddetti, intendendo che la lista d'ogni pasto sia così costituita; *pane, minestra asciutta o in brodo, piatto di carne o di pesce guarnito, formaggio o frutta.*

Categoria 1ª: pasto L. 5, piatto del giorno guarnito L. 4; Categoria 2ª: pasto L. 4.25, piatto del giorno guarnito L. 3.40; Categoria 3ª: pasto L. 3.50, piatto del giorno guarnito L. 2.80.

Biblioteca Popolare "Luigi Majno"

Elenco dei nuovi libri acquistati:

C. Willy – La vaga onda; *M. Maeterlinck* – Teatro scelto; *D. Diderot* – Ironie morali; *E. Heine* – Reise Bilder; *G. Rodenbach* – In esilio.

Nel mese di Luglio alla nostra Biblioteca si procederà al riordinamento generale dei libri ed allo spolveramento degli scaffali, come si usa fare generalmente in quasi tutte le prime pali Biblioteche del Regno.

Teatro.

Da Mercoledì si è riaperto il nostro teatro per un breve corso di rappresentazioni drammatiche della compagnia diretta dal Comm. Alfredo De Santis, il grande artista che il pubblico gallaratese ha già altre volte applaudito calorosamente.

Nelle prime recite la compagnia si è rivelata composta di ottimi elementi e bene affiatati; quindi meritevole di un pubblico numeroso, sebbene la caldura estiva sia poco propizia per il teatro.

Sono state rappresentate: *L'esule* di Paolo Bourget; *Scompartimento per signore sole*, la brillantissima commedia di Hennequin, nuova per Gallarate; *L'autoritario* di Clerc altra novità per Gallarate.

Quanto prima si rappresenteranno: *Gli spettri* di Ibsen e *Sperduti nel buio* di Bracco.

STATO CIVILE

dal 17 al 23 Giugno c. a.

NATI N. 5 — Maschi N. 2 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO.

Tarantelli Ruggero, Ufficiale R. Guardie, con Calloni Carolina, civile — Cova Enrico, impiegato, con Piotti Enrichetta, civile — Piovani Aristide, Brigad. RR. CC., con Scudellari Rosa, casalinga — Ferrazzi Antonio, oste, con Venturini Ida, operaia.

MORTI.

Mauri Alessandrina, d'anni 36, casalinga — Barlusconi Pasquale, d'anni 61, prestinaio — Stopini Giovanna, infante — Colombo Maria, infante — Pirrone Salvatore, di anni 29, Ufficiale Giudiziario.

Sport

Tiro a Segno Nazionale.

La locale Società di Tiro a Segno, non può ancora tenere i consueti corsi annuali di esercitazione perchè il Poligono si trova in condizioni da non poter essere usato.

Ripetutamente sollecitati i provvedimenti del caso presso la superiore Autorità, questa, nell'ultimo decorso Marzo, mandò a Gallarate un ufficiale del Genio Militare il quale fece i necessari rilievi trasmettendoli al Ministero con particolare raccomandazione per l'inizio al più presto dei lavori.

Detti lavori però non furono ancora iniziati; la sopraindicata Società ha dovuto quindi nuovamente interessarsi allo scopo e non mancherà nel caso di ripetere vive sollecitazioni al competente Ministero.

A FASCIO

Un borseggiatore in trappola. — I carabinieri della nostra Stazione hanno arrestato certo Scoglione Francesco di Ignazio d'anni 18 da Palermo, di passaggio da Gallarate in cerca di lavoro — come asserisce lo Scoglione — perchè assieme ad altro compagno, rimasto sconosciuto, in pubblica piazza ed in giorno di mercato aveva borseggiato certa Flora Domenica della somma di L. 30 e certa Saporiti Aurelia della somma di L. 15.

L'arresto di un pregiudicato. — I carabinieri di Cassano Magnago hanno arrestato il pregiudicato, ozioso e vagabondo Camiani Mario di Luigi, perchè imputato di furto di un paiuolo di rame in danno di certa Mariani Savina fu Giacomo.

Il paiuolo passò — contro pagamento di L. 15 — nelle mani dei coniugi Luoni Natale e Macchi Giuseppina, i quali sono stati denunciati per ricettazione.

Un pietoso suicidio. — Da alcuni viandanti veniva raccolto nei boschi adiacenti al Comune di Cassano Magnago, certo Romolo Bianchi fu Augusto da Milano che era in preda a fortissimi dolori viscerali.

Accompagnato all'ospedale, il sofferente dichiarava di avere ingoiato nove pastiglie di sublimato corrosivo (procuratisi durante il servizio militare) a scopo suicida.

Le condizioni del disgraziato erano gravissime ed a nulla valsero le cure della scienza, poichè dopo poco il Bianchi spirava fra atroci tormenti.

Pare che movente del suicidio sia stato l'impedimento a contrarre matrimonio con certa Celeste Vanetti di Bizzozzero per mancanza di mezzi finanziari.

NELL'AULA DELLA GIUSTIZIA

Due ragazzi imputati di furto alla Ditta Crosta. — Si tratta del sedicenne Bogni Silvio di Luigi da Cajello e della di lui fidanzata Lucchini Giuseppina.

Il Bogni è detenuto, e così giovane è già stato condannato per una grave rapina ad un anno e mezzo di reclusione già scontato.

Ma appena uscito dal carcere, occupatosi presso la Ditta Crosta Francesco di Gallarate cominciarono a sparire sete, pellicceria, per un valore denunciato di L. 3.000 ed un portafoglio con L. 1367.

Indagini praticate fecero trovare parte della refurtiva presso la fidanzata Lucchini Giuseppina di soli diciasette anni che venne coinvolta come ricettatrice nel fatto.

Il Tribunale di Busto, giudicando il fatto, ha condannato il Bogni a mesi 8 e giorni 27 di reclusione e la Lucchini a mesi tre e giorni 15 di reclusione e L. 45 di multa beneficiandola del perdono e della non iscrizione al casellario.

P. C. Avv. Sironi; Difesa Onor. Buffoni e Avv. Taglioretti.

Cronaca del Circondario

SOMMA LOMBARDO

Pro Monumento Caduti

Gli ottimi risultati dati dalla nostra Compagnia Filodrammatica *Juventus* colla prima rappresentazione della commedia «Addio Giovinezza» ha invogliato i nostri concittadini a richiedere la replica che avrà luogo domani nel solito salone della Società Operaia, gentilmente concesso, il cui incasso, per volontà della compagnia stessa, sarà devoluto a pro del monumento ai Caduti.

L'orchestrina rallegrerà negli intermezzi con scelta musica.

Scontro fra motociclista e ciclisti.

La sera di martedì 22 corr. all'altezza della località detta *Dosso*, sullo stradale Sempione di ritorno dal lavoro, furono investiti dal motociclista di Gallarate Felicardi Pietro che procedeva a corsa veloce, i giovani Galvanoni Antonio e Casale Luigi di quì.

Il primo riportò ferite lacere contuse al braccio sinistro ed il secondo alle gambe sinistre. Le biciclette di entrambi ridotte in istato inservibile.

Adunanza Consigliare deserta.

Domenica scorso, come era già stato annunciato, doveva radunarsi il Consiglio comunale per deliberare in merito alle dimissioni della Giunta Municipale.

Ma per mancanza del numero legale dei Consiglieri la riunione venne rinviata.

CASSANO MAGNAGO

Crollo di un fabbricato.

Martedì scorso, in seguito alle abbondanti recenti pioggie, crollava un pezzo del costruendo ricamificio Viale. Fu un vero miracolo se non si hanno deplorare vittime stante che nel momento del crollo nessuno degli operai addetti alla costruzione si trovava in quel punto del fabbricato. Il danno ammonta a parecchie migliaia di lire.

Arresto.

I nostri RR. Carabinieri arrestarono giorni sono il giovane Canziani Marino, piccolo malvivente, che anzichè lavorare dedica tutta la sua attività, nell'attuazione di piccoli furti.

CASORATE SEMPIONE

Alla Società Sportiva.

Sabato 19 corr. si è riunita l'assemblea della locale società sportiva e fra gli importanti oggetti all'ordine del giorno ha provveduto alla nomina a Presidente Onorario del concittadino Sig. Francesco Dettoni fu Daniele, che con animo generoso ed altamente filantropico ha sempre manifestato vive simpatie per questo giovane e fiorente sodalizio.

Ha pure nominato, per speciali benemerenze ed oblazioni, a soci onorari i signori: Chiaravalle Silvio di Casorate; Conte Peluso Ferdinando di Milano; Bossi Carmela di Busto Arsizio; Ughetta Francesco di Casorate e Gr. Uff. Comm. Dott. Ettore Bocconi di Milano.

Il nome dei benemeriti sono elencati in un quadro esposto nella sede della Società a dimostrazione della perenne riconoscenza verso i gentili oblatori.

FERNO

Sport.

Per iniziativa di alcuni giovani sportivi si sta attivamente organizzando una corsa ciclistica riservata ai soli Fernesi e che verrà dotata di ricchissimi premi. Il percorso dovrebbe essere quello della Val Ticino, aggirantesi su 60 - 70 Km. Tale evento ha destato grande entusiasmo, ed una sottoscrizione pubblica, che continua ancora, ha già fruttato una buona somma. Onore e plauso ai giovani che invece di passare le ore oziose in luoghi chiusi a consumare vino, si dedicano all'esercizio del corpo in competizioni sportive.

Ci giunge in ritardo un'interessante articolo del nostro corrispondente di Lonate Pozzolo, in cui si risponde molto a tono alla Lotta. Pubblicheremo al prossimo numero

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle casse di risparmio postali a tutto il mese di Marzo 1920.

Credito dei depositanti per capitale ed interessi al 31 dicembre 1919 . . .	L. 5.150.205.257.51
Depositi dell'anno in corso »	778.219.154.36
	L. 5.968.424.411.87
Rimborsi . . . »	610.820.159.59
Rimanenze a credito	L. 5.357.604.252.28

SPIGOLATURE GALLARATESI

Contro l'imposta sui tessuti.

Molti provvedimenti finanziari aveva escogitato Quintino Sella per far fronte al deficit del bilancio; tra gli altri quello di una tassa sui tessuti che riusciva particolarmente ostica tanto ai nostri fabbricanti che ai consumatori.

Il paese manifestava il proprio malcontento: il senatore Alessandro Rossi da Schio convocò a Milano gli interessati per discutere la questione e vedere il da farsi. Egli non intese per altro di far rigettare la tassa, ma solo di modificare i modi proposti dal Ministro per la sua esazione. Alla riunione del 15 gennaio 1872 intervennero numerosi i fabbricanti della nostra plaga e l'assemblea venne presieduta dal nostro concittadino Eugenio Cantoni, Vice Presidente della Camera di Commercio di Milano. Si lessero le deliberazioni già prese in proposito ad Intra, Como, Torino, Udine, ecc.: diversi oratori parlarono assai applauditi. Più di tutti lo fu il bustese Ercole Lualdi, il quale si era fatto a dimostrare come la tassa proposta dal Ministro Sella fosse assurda in sè stessa, e, come fosse inapplicabile il sistema d'abbonamento da altri suggerito, che aveva già fatto mala prova col macinato.

Infine l'assemblea approvò ad unanimità meno un voto il seguente ordine del giorno presentato dal senatore Bertetti:

«L'assemblea dei fabbricanti di tessuti in Italia: ritenuto che il progetto di legge presentato dal Ministro Sella sarebbe la negazione di ogni principio di equità e di giustizia; ritenuto che mancherebbe di logica; ritenuto che mancherebbe dei più elementari criteri di pratica attuazione; ritenuto che sarebbe vessatoria ed esiziale all'industria tessile in Italia; delibera di respingerla nel modo il più assoluto e di opporsi energicamente alla sua attuazione, persuasa che gli onorevoli rappresentanti del Paese sanzioneranno col loro voto la presente deliberazione».

Venne poi dato speciale incarico al Presidente dell'assemblea, Eugenio Cantoni, di comunicare il risultato dei voti dell'assemblea medesima, insieme ai documenti opportuni, alla Camera ed al Senato.

L'energico ordine del giorno e le altre manifestazioni della pubblica opinione ottennero l'effetto voluto: il Parlamento respinse la tassa sui tessuti, conseguente lo stesso Quintino Sella, che vi rinunziava per far passare gli altri provvedimenti.

TRA LIBRI E RIVISTE

Sommario del n. 25 della diffusa e interessantissima rivista:

"TUTTO,,

che esce a Roma, diretta da V. Marano-Attanasio:

Cesare Sobrero, Scandali del giorno — *Filippo Meda*, Dalla Società delle Nazioni alla Società delle religioni — *Achille Tanfani*, Lo Zoo di Londra, (*9 fotografie*) — *E. Pasetti*, Come si sfruttano le cascate del Niagara (*6 fotografie*) — *Ettore Bravetta*, Il carbone di Eraclea (*3 fotografie*) — *Bios*, La luce — *Ildebrando Bencivenni*, Il romanzo: novella (*3 disegni di Argo*) — *Vittorio Mariani*, Il sottosuolo minerario toscano (*6 fotografie*) — *G. Candia*, Come si fabbrica un panama — *L. Faranda*, Le corse (*4 fotografie*) — *Emilio Calvi*, Cerberi antichi e portieri moderni evoluti, coscienti e organizzati! (*3 disegni*) — *Maurizio Rossaro*, Un Arciduca di Absburgo che diviene cosacco (*1 ritratto*) — *A. Siamelli*, Le tessere — *Attilio Morresi*, Tra i monti della Sabina in una giornata di maggio (*2 fot.*) — *Pietro Mariani*, Il cinematografo e le sue applicazioni — *R. L. Montecchi*, La pineta Sacchetti (*4 fotografie*).

CRONACHE: *Masaccio*, Pagina gaia — *Dott. Luciano*, Consulti di vita segreta — *Grafos*, Grafologia — *Dott. Cra....*, Consigli del dottore — *Pier Degli Ademari*, Sport — *Spectator*, Notiziario teatrale — *Canerentala*, Cucina — *Mirandolina*, Moda (*4 figurini*) — *Tristano*, Enigmistica.

7 tavole fuori testo - 4 pagine e copertina a colori.

Giuriani Giovanni - *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Somol. Tip. Moderna Picchio. Picolo II & C.

Diffondete l' UNIONE

Ebanisti, falegnami

si cercano
dalla Società Lombarda lavorazione del legno
CASORATE SEMPIONE

Acque Minerali
di BOGNANCO

FONTI
Ausonia gazzosa - digestiva - diuretica per tavola
San Lorenzo gazzosa magnesiaca
litinosa - purgativa - diuretica

DEPOSITARIO:
Caroli Ernesto
GALLARATE
Piazza Vittorio Emanuele

DA VENDERE
in Gallarate, 29 tubi di cemento del diametro di 30 centimetri e 7 tubi idem di 40 centimetri, altezza un metro.
Rivolgersi all'Ufficio dell'UNIONE Via Borghi 12 dalle ore 14 alle 17.

VENDESI
casa colonica affittata con annesse pertiche 60 circa; prezzo convenientissimo.
Rivolgersi al sig. Gio. Mazzucchelli, costruttore di Samarate.

Specialista e Maestra
ricami a macchina di **S. Gallo**
cerca lavoro finissimo a domicilio
Scrivere fermo posta - **Piasenti**

Vendesi in Samarate, a piccoli lotti, terreno fabbricabile mq. 34.500, vicino al paese, anche per uso stabilimento.
Vendesi pure mobilio e vasi da farmacista seminuovi, prezzi convenientissimi.
Causa demolizione fabbricato in fondo piazza Risorgimento in Gallarate proprietà Sig. Ing. Cattaneo e Molteni, si vende materiale di spoglio.
Rivolgersi a G. Mazzucchelli, Costruttore, Samarate.

Auto-Garage RISORGIMENTO
PAOLINO PANADA
GALLARATE
Piazza Risorgimento (*Angolo Via Varese*)
Servizio corriere settimanale GALLARATE-MILANO e viceversa
TRASPORTI ESPRESSI
OFFICINA RIPARAZIONI e PEZZI di RICAMBIO
REPARTO SPECIALE per RIPARAZIONI MOTOCICLI e ACCESSORI

BANCA ITALIANA DI SCONTO
Società Anon. Capit. Sociale L. 315.000.000 - Interamente versato
Riserva L. 63.000.000
Sede Sociale e Direzione Centrale ROMA
Oltre 140 Filiali in Italia
Filiali all'Estero: *Barcellona - Costantinopoli - Marsiglia - Parigi - Rio de Janeiro - Santos - San Paolo - Tunisi.*
Filiali autonome: *Massaua - New York - Tiflis.*
Rappresentante esclusiva per l'Italia della BARCLAYS BANC L.td. ONORA
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
EMISSIONE DI LIBRETTI CIRCOLARI DI RISPARMIO
Filiale in **GALLARATE** – Piazza Garibaldi

Sono aperte le iscrizioni ai seguenti corsi:
STENOGRAFIA
(Sistema GABELSBERGER-NOE)
DATTILOGRAFIA
(Sistema delle 10 dita)
L'insegnamento è impartito dal
Prof. EZIO CAROCCI della Cosmopolitan School di Milano

Per informazioni e per iscrizioni rivolgersi, dalle ore 17.30 alle 19, alle Scuole Maschili di Via Sepric, gentilmente concesse dall'Autorità Comunale.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOMBARDO

Società Anonima — Capitale Sociale L. 5.000 000 — Totalmente versato — Riserve L. 2.000.000
Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVI° — **Situazione al 31 Maggio 1920.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 3496491.83			Capitale Sociale	L. 5000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 3332776.93	L. 6829178	76	Fondo di riserva	» 2000000	—
Portafoglio	» 26731958	16	Conti Correnti	» 18811897	58
Buoni del Tesoro	» 12217000	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio	» 19856240	99
Fondi pubblici e privati	» 3388998	24	Depositi vincolati e buoni fruttiferi	» 11514678	86
Conti correnti	» 16322387	40	Conti corrispondenti	» 31706969	10
Conti corrispondenti	» 28415446	95	Istituti d'Emissione	» 3389017	96
Riporti	» 2333823	14	Assegni circolari	» 1136021	61
Debitori diversi	» 155358	41	Creditori diversi	» 103493	80
Debitori per avalli	» 1812660	—	Effetti a pagare	» 382581	06
Esattorie	» 271261	88	Cassa di Previdenza degli Impiegati	» 247692	03
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego)	» 86500	—	Depositanti di valori	» 41447185	88
Depositi di valori	» 41447185	88	Agenzie	» 1941062	89
Stabili di proprietà	» 200000	—	Avalli per conto terzi	» 1812660	—
Mobilio	» 2000	—	Azionisti in conto dividendo	» 1760	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. interessi passivi, spese d'amminist., ecc.	» 320937	98	Risconto Buoni del Tesoro e portafoglio	» 563483	40
	» 339122	65		» 240353	60
			Utile lordo del corrente esercizio	» 748720	77
	L. 140903819	53		L. 140903819	53

Consiglieri di Turno: *Puricelli Rag. Ambrogio, Sacconaghi Emilio*
IL PRESIDENTE: PIETRO BELLORA
Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*
Sindaci: *Alessandro Maino, Alfonso Sanner, Erminio Forni*
Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

OPERAZIONI DELLA BANCA

Riceve versamenti in Conti Correnti nominativi, liberi e vincolati all'interesse dal 3 % al 4 %
Emette Libretti di Risparmio all'interesse 3 %
Prelevamenti L. 5000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio all'interesse 3 1/4 %
Prelevamenti L. 1000 al giorno. Per somme superiori 5 giorni di preavviso.
Rilascia cassette di Risparmio a domicilio.
Emette Buoni Fruttiferi e Libretti a Risparmio vincolati all'interesse del 4 % se vincolati per un anno.
» » 4 1/2 % » » per 18 mesi
Interessi esigibili semestralmente
Sconta cambiali a due firme.
Riceve effetti per l'incasso.
Apre conti correnti con garanzia
Apre crediti liberi e documentati in Italia e all'Estero.
Fa anticipazioni e riporti sui valori.
Riceve valori in semplice custodia ed in amministrazione.
Rilascia assegni e vaglia sulle principali città italiane ed este e
Acquista e vende valute e divise estere.
» » valori per conto terzi.
Paga le imposte per conto dei correntisti.
Incassa gratuitamente le cedole, esigibili a Gallarate ed a Milano ai depositanti di valori agli abbonati delle cassette ed ai corr.
Cede in abbonamento cassette-forti alle seguenti condizioni:

Categoria	DIMENSIONI	Per 6 mesi	Per 1 anno
1ª	Piccole 16 × 19 × 50	L. 6	L. 10
2ª	Medie 23 × 23 × 50	» 8	» 15
3ª	Grandi 22 × 29 × 50	» 12	» 20

ORARIO DI CASSA
dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 13.30 alle ore 16
al Sabato dalle ore 9 alle ore 13 senza interruzione.

Auto-Moto-Garage TAROZZI
OFFICINA MECCANICA
Riparazioni accuratissime per **Automobili** e **Motocicli**
ACCESSORI - BENZINA - LUBRIFICANTI
Viale Milano - **GALLARATE** - Piazzale Mercato

SPAZIO DISPONIBILE